

Ambito n° 4
MEDIA VALLE DEL SERCHIO

PROVINCE: *Lucca*

TERRITORI APPARTENENTI AI COMUNI: *Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vallico, Lucca, Pescaglia*



OROGRAFIA- IDROGRAFIA

Orograficamente il territorio della Media Valle è caratterizzato dalla presenza della catena dell'Appennino tosco-emiliano e dalle propaggini del gruppo delle Apuane, parallele alla catena appenninica. La massima altitudine si registra nel comune di Barga (monte Giovo, 1991 metri sul livello del mare), la minima è rappresentata dal Comune di Borgo a Mozzano, 60 metri sul livello del mare. Le zone montane e/o pedemontane sono caratterizzate da un'elevata acclività dei terreni e sono solcate da vallate profonde e molto incassate. Il fondovalle, pianeggiante, ai lati del fiume Serchio, rappresenta una porzione modesta del comprensorio ma assai significativa dato che si tratta di terreni alluvionali molto fertili.

Il sistema idrografico principale è costituito dal fiume Serchio e dai torrenti affluenti Lima e Turrite Cava, quest'ultimo con caratteristiche significative di naturalità. Il tratto mediano del Serchio, da Fornaci di Barga fino alla confluenza con il torrente Lima a Fornoli, è quello sottoposto alla maggior pressione antropica, dovuta anche e soprattutto al fondovalle qui relativamente ampio rispetto al tratto superiore.

VEGETAZIONE

In questo ambito di paesaggio dominano le formazioni forestali che si estendono in forma pressoché continua fino alle pendici più basse del solco vallivo principale dove prevalgono le colture miste, mentre quelle specializzate sono decisamente minoritarie e risultano per lo più concentrate nel Piano di Coreglia. Le principali formazioni forestali sono i castagneti e i robinieti, ma sono presenti in modo significativo e diffuso anche le cerrete e i boschi a dominanza di latifoglie decidue, sia termofile, sia mesofile e sciafile.

INSEDIAMENTI

Sui rilievi l'insediamento di origine rurale è costituito da piccoli nuclei, distribuiti su entrambi i versanti della valle principale e sul fondovalle, e da una significativa diffusione di edifici sparsi. Alle quote più elevate sono presenti, in prossimità degli alpeggi e delle risorse idriche, insediamenti legati alla pastorizia.

Nel fondo valle i centri abitati più importanti si sono sviluppati lungo il sistema infrastrutturale e pertanto hanno assunto conformazioni lineari più o meno continue. Sempre lungo la viabilità principale hanno trovato collocazione gli insediamenti a prevalente carattere artigianale e commerciale nonché i complessi industriali del comparto cartiero, che sono presenti storicamente nell'area e hanno avuto significative espansioni nella seconda metà del Novecento. Fra Ponte a Moriano e Diecimo, lungo il fondovalle stretto e profondo, sono presenti cave di versante legate per la produzione di inerti le cui attrezzature per la lavorazione e stoccaggio sono spesso spazi collocati nelle aree di pertinenza fluviale.

RICCHEZZE STORICO-CULTURALI

Sui rilievi si registra la presenza di una rete di presidi militari costituita da castelli e torri di avvistamento.

CENNI DI STORIA DELL'ECONOMIA LOCALE

Fino alla seconda metà dell'Ottocento la media Valle del Serchio è stata un'area prettamente rurale, fatta eccezione per l'insediamento di Bagni di Lucca, che può essere considerato un precoce centro turistico di richiamo internazionale nel secolo XIX. Le scarse risorse locali hanno costretto gli abitanti, per lo più stucchinai specializzati in immagini sacre, all'emigrazione temporanea. Questa attività tradizionale si sviluppò soprattutto nei centri di Tereglio e Coreglia dove oggi si trova il museo dell'emigrazione e delle

figurine di gesso.

Nel XX secolo vi si è sviluppata l'industria manifatturiera grazie all'invenzione di una macchina per la sua tessitura mentre la disponibilità di energia idraulica ha consentito lo sviluppo a Bagni di Lucca di industrie cartarie, come la cartiera Bianchi (1876) oltre alla così detta "industria dei cucirini". Barga possedeva – o comunque sfruttava, da tempo immemorabile - boschi situati al di là dell'Appennino, in territorio modenese, nei pressi del monte Giovo, dai quali venivano ricavati i tronchi di faggio adatti alla fabbricazione dei remi. Esisteva un sentiero, la Via dei Remi, sul quale avveniva il trasporto dei fusti destinati alla marina toscana. La contesa fra Barga e il comune confinante emiliano è durata fino a pochi decenni fa. Nell'area si trova la foresta demaniale dell'Alto Serchio, sui versanti toscani del monte Rondinaio e delle Tre Potenze, che si estende fino al monte Prato Fiorito.

SISTEMA VIARIO

La media valle del Serchio è attraversata dalla ferrovia Lucca-Aulla completata per successivi tratti: nel 1880 che è arrivata a Ponte a Moriano, e nel 1899 a Bagni di Lucca, dalla strada statale n 12 (in sinistra orografica, che in destra orografica procede nella valle del Serchio verso nord come SS 445, e da una provinciale ristrutturata una quindicina di anni fa: L'altra strada importante è quella da Bagni di Lucca a Ponte alla Lima (comune di S. Marcello pistoiese), aperta nel 1868, e divenuta parte della SS 12.

Quando si decise di collegare la Lucchesia a Modena per la strada dell'Abetone, realizzando il tratto Bagni di Lucca – Ponte alla Lima rese inutile la mal percorribile "Strada del Duca", realizzata nella prima metà dell'Ottocento da duca di Modena Francesco IV.

Riconoscimento dei caratteri strutturali

CARATTERI STRUTTURALI IDENTIFICATIVI

Elementi costitutivi naturali

Geomorfologia

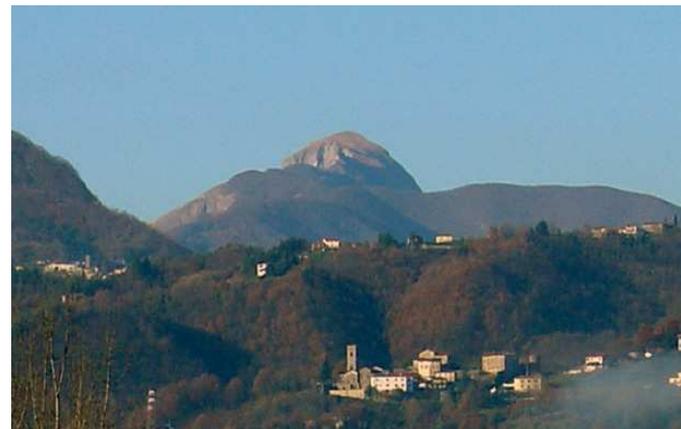
L'ambito presenta le caratteristiche di un'area collinare e di media montagna, con un'altezza minima prevalente oscillante attorno ai 400 metri sul livello del mare e una massima prevalente attorno ai mille metri d'altitudine.

La Media Valle è caratterizzata, come del resto la Garfagnana, dalla presenza di due diverse formazioni montane che delimitano lo spazio vallivo principale: la cortina appenninica a nord-est ed il massiccio apuano a sud-ovest.

Il versante appenninico compreso tra Calavorno e il ponte di Campia si caratterizza ulteriormente per la particolare morfologia dei conoidi formati da detriti alluvionali che hanno modellato il suolo distribuendosi a ventaglio.

Il versante appenninico presenta profili più dolci e gradualali nonostante le quote più elevate, a differenza di quello apuano con pareti rocciose dal profilo più verticale e scosceso.

Il monte Sumbra visto da Barga



L'Orrido di Botri (Bagni di Lucca)

Idrografia
naturale

La rete idrografica è costituita dal corso del fiume Serchio e dai torrenti affluenti Lima e Turrite Cava. Il fiume Serchio, per il suo andamento, costituisce l'elemento più importante e identificativo, configurandosi come la componente portante dell'area di fondovalle; è stato sottoposto, e lo è tuttora, ai condizionamenti delle dinamiche antropiche relative a questa parte di territorio. Lungo il suo corso si riscontrano l'alternarsi di ambiti con integrità dei caratteri ambientali ad ambiti di forte pressione antropica. La rete tributaria del Serchio, in generale, conserva condizioni di naturalità diffusa.



Torrente Turrite cava (Fabbriche di Valico)



Il torrente Lima presso Chifenti (Bagni di Lucca)

Assetti agricoli e forestali

Idrografia
artificiale

Il naturale flusso idrico del Serchio è stato modificato con la creazione di bacini artificiali per la produzione di energia idroelettrica.



Bacino artificiale nei comuni di Galliciano e Borgo a Mozzano

Insedimenti e infrastrutture

Insedimenti storici

Il sistema insediativo che caratterizza i versanti della Media Valle del serchio è costituito da una rete di piccoli nuclei storici localizzati sui rilievi la cui origine è legata essenzialmente alle attività agricole e forestali di montagna.

L'insieme di questi antichi centri storici e la fitta rete di viabilità costituisce un sistema strettamente connesso all'utilizzo delle risorse del territorio. Alle quote più alte, oltre gli 800 metri, sono presenti nuclei di origine pastorale (Limano, di Vallico Sopra, Renaio, Montefegatesi) spesso collocati in aree con buona esposizione solare e con disponibilità di acqua.

Sono da rilevare, inoltre, gli "episodi architettonici isolati" costituiti da strutture a carattere strategico e difensivo, castelli (es. Ghivizzano) e ruderi di castelli (es. Lucchio), torri di avvistamento e ruderi di torri in diverse località (es. Bargiglio e Sommocolonia)

I centri storici del fondovalle sono quelli situati in prossimità dei pianori alluvionali tra cui Coreglia e Barga; la loro posizione non baricentrica ai pianori, ma si pone ai margini del territorio coltivabile e in prossimità del bosco .

L'insediamento storico di Barga



L'insediamento rurale di Lucchi con i resti della rocca

I ruderi del castello di Sommocolonia



Edificio del casinò a Bagni di Lucca



Insedimenti
moderni e
contemporanei

L'insediamento attuale della Media Valle è caratterizzato dai centri abitati di fondovalle che si sono sviluppati sull'antico sistema viario, utilizzando le favorevoli condizioni offerte dai fondi irrigui. Tali centri hanno assunto nel tempo, e ancora mantengono, il ruolo di poli di riferimento di più vasti ambiti territoriali; e a livello morfologico si strutturano in tessuti lineari utilizzando tutte le possibilità di crescita offerte dalla morfologia dei luoghi. Si riconoscono l'insediamento produttivo di Borgo a Mozzano-Fornoli; quello turistico termale di Bagni di Lucca; quello residenziale produttivo di Fornaci di Barga, Barga, Piano di Coreglia, Coreglia Antelminelli dove si sviluppa il duplice rapporto tra l'insediamento di recente formazione del fondovalle con i centri storici di riferimento.



Viabilità e
infrastrutture
storiche

Stabilimenti per la produzione di carta presso Bagni di Lucca
Oltre Borgo a Mozzano, a poche centinaia di metri sulla destra troviamo l'imponente Ponte del Diavolo, che fu costruito per collegare le due sponde del fiume Serchio. A questa costruzione sono legate leggende, tradizioni popolari, e poche sono le notizie veramente documentate.



Ponte della Maddalena (detto del Diavolo) sul Serchio (Borgo a Mozzano)

Viabilità e
infrastrutture
moderne e
contemporanee

Il ponte delle Catene sulla Lima tra Chifenti e Fornoli (Bagni di Lucca)
Il Serchio è costeggiato dai due tracciati della viabilità storica di fondovalle, in particolare la via Lodovica (1841-1850) strada lungo la riva destra del Serchio, progettata dal Nottolini, contrassegnata dalla presenza di gallerie, viadotti e ponti, questi ultimi dotati di una certa rilevanza storico-architettonica. La ferrovia, in riva sinistra, fu aperta in questo tratto (Lucca – Castelnuovo) nel 1911. Lungo il corso del Serchio si rileva la presenza di infrastrutture tecnologiche funzionali alla produzione di energia idroelettrica e di strutture tecnologiche ed impianti per l'estrazione di inerti in prossimità di Borgo a Mozzano.



Impianti per la produzione di energia idroelettrica (Borgo a Mozzano)

CARATTERI STRUTTURALI ORDINARI

Elementi costitutivi naturali

Vegetazione

La vegetazione naturale o seminaturale della fascia collinare e planiziale della Media valle è costituita prevalentemente da leccio, prugnolo, citiso, erica. Il versante delle Alpi Apuane presentano caratteristiche particolari, soprattutto per il substrato calcareo, la frequenza di endemismi e la comparsa di elementi oceanici.

Le praterie di crinale invece si sviluppano in maniera più o meno continua su ambedue i versanti dove possono essere interrotte da boschi o affioramenti rocciosi.



Assetti agricoli e forestali

Paesaggio agrario e forestale storico

I depositi di argille e argille sabbiose in riva sinistra del Serchio e il substrato di ghiaie e ciottoli calcarei e arenacei giustificano la presenza di ampie aree boscate costituite in larga maggioranza da boschi misti di latifoglie e che si vanno a collocare prevalentemente lungo le scarpate acclivi delle vallecole. Nelle zone di ripa invece si trovano soprattutto alneti ripari di ontano nero, saliceti e pioppeti ripari e d'alveo, mentre nelle scarpate dei conoidi esposti a sud sono presenti, in diversa misura, querceti a prevalenza di farnia oltre a robineti, mentre più a nord est prevalgono i castagneti mesofili su arenaria. Il piano di Filecchio, a differenza ad esempio di quello di Coreglia, presenta ancora una struttura agraria con un disegno delle tessere caratterizzato da una maglia stretta dei campi. I versanti collinari che sfumano nei crinali appenninici invece presentano dei coltivi strutturati alla trama degli insediamenti di crinale esposti a sud-est.

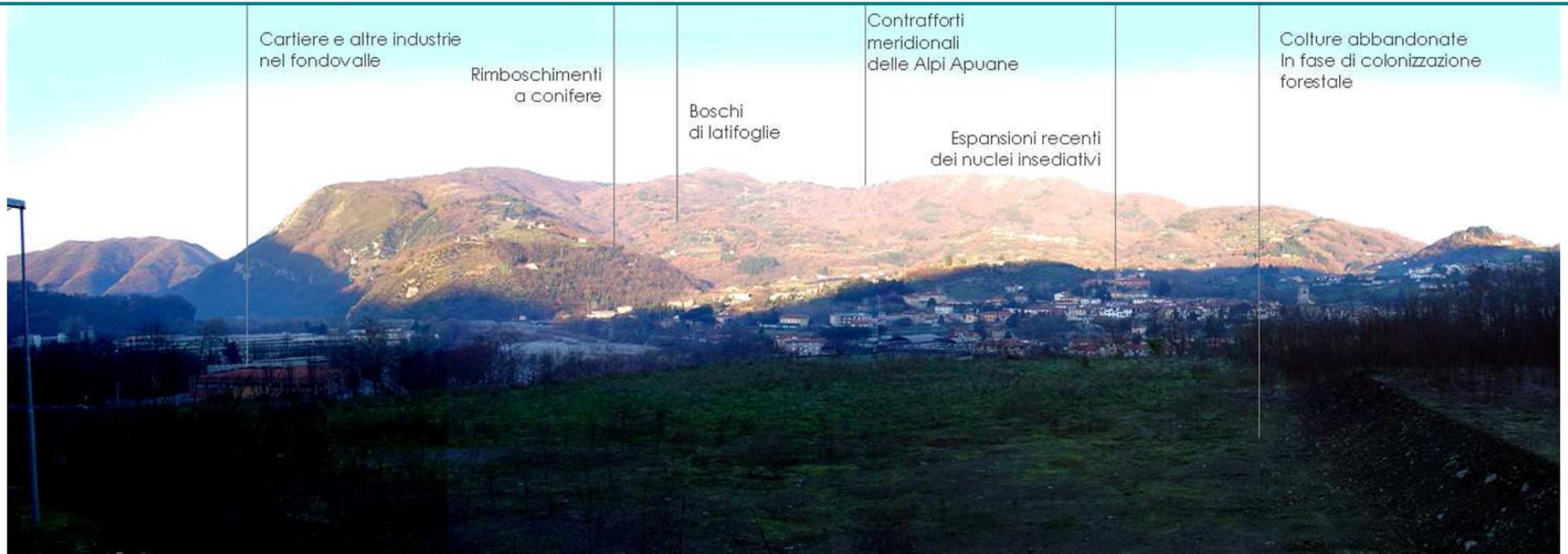
Paesaggio agrario e forestale moderno

Boschi di latifoglie e castagneti (Borgo a Mozzano)

Il mosaico agrario è costituito da colture erbacee e foraggere su versanti, generalmente acclivi, più esposti al sole e da piccoli appezzamenti di vigneti su terrazzi a ciglioni. Sui terrazzi fluviali del fondovalle principale sono presenti seminativi semplici su fondi tendenzialmente rettilinei che seguono i confini particellari corrispondenti alla rete di drenaggio. Il mosaico forestale è dominato dal castagno che rimane l'elemento dominante del paesaggio montano anche se ormai in gran parte ridotto allo stato colturale di ceduo per effetto del taglio e dei conseguenti processi naturali di ceduzione e di trasformazione in bosco misto di latifoglie.



Vigneti su terrazzi a ciglioni(Barga)



Cartiere e altre industrie nel fondovalle

Rimboschimenti a conifere

Boschi di latifoglie

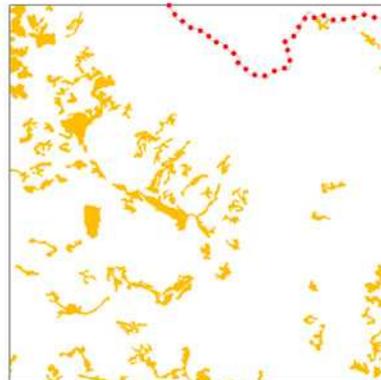
Contrafforti meridionali delle Alpi Apuane

Espansioni recenti dei nuclei insediativi

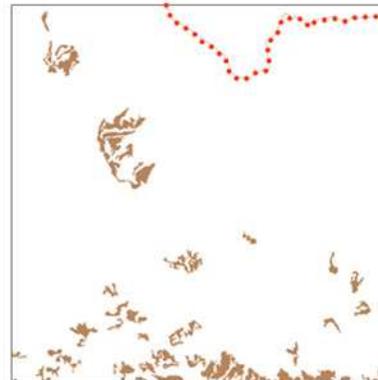
Colture abbandonate in fase di colonizzazione forestale



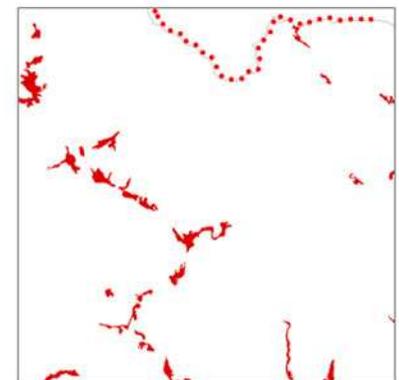
Formazioni forestali



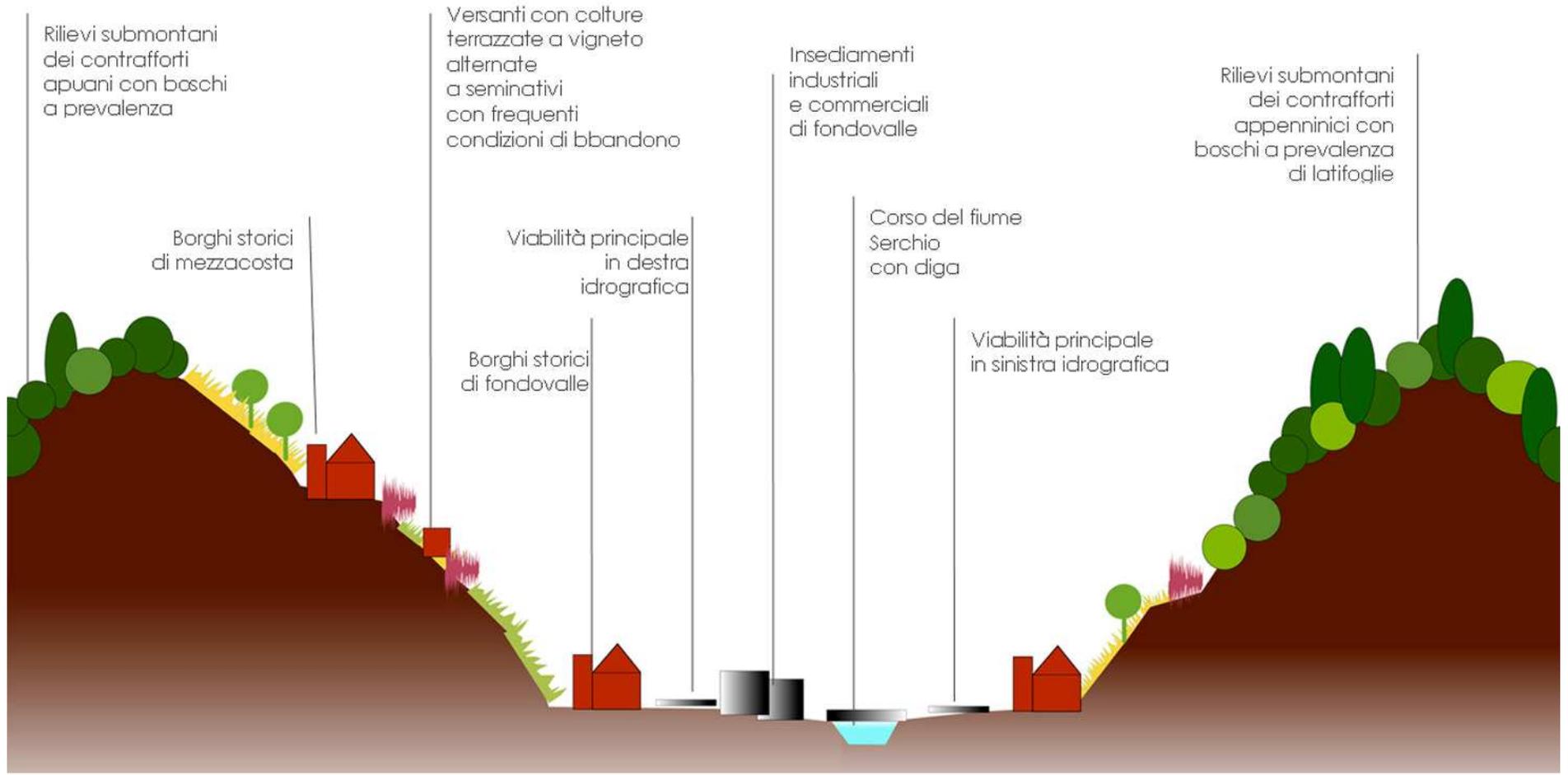
Colture agrarie miste



Colture agrarie specializzate



Insedimenti



Riconoscimento dei valori

	Valori naturalistici	Valori storico-culturali	Valori estetico-percettivi
ELEMENTI COSTITUTIVI NATURALI	<p>Il sistema dei monti Romecchio, Rondinaio e Poggione esprime notevoli valori ambientali per la presenza di praterie primarie e secondarie, brughiere di altitudine, affioramenti rocciosi e detriti di falda. (SIR 13 M. Romecchio – M. Rondinaio e Poggione)</p> <p>Il sistema dei monti Prato Fiorito-Coronato e Valle dello Scesta esprime notevoli valori ambientali per la presenza di boschi di latifoglie, praterie secondarie xeriche, corsi d'acqua con vegetazione ripariale. (SIR 14 Prato Fiorito-M. Coronato Valle dello Scesta)</p> <p>L'Orrido di Botri, sito quasi interamente incluso nell'omonima Riserva Statale , presenta notevoli valori naturalistico-ambientali sia per la peculiare conformazione geologica di forra stretta e profonda, sia per la presenza di habitat quali praterie, boschi misti e vegetazione ripariale di alto corso. (SIR 15 ZpS Orrido di Botri)</p> <p>I monti Croce e Matanna, per gran parte compresi all'interno del Parco delle Alpi Apuane, esprimono notevoli valori ambientali per la presenza di boschi di latifoglie mesofite (castagneti, faggete, ostrieti, cerrete), prati secondari, arbusteti. (SIR 20 Monte Croce e Monte Matanna)</p> <p>Le Praterie delle Alpi Apuane per gran parte comprese all'interno del Parco delle Alpi Apuane, esprimono notevoli valori ambientali per la presenza di brughiere montane, arbusteti, castagneti da frutto, praterie primarie e secondarie. (SIR 23 ZpS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane)</p> <p>Il Monte Palodina esprime notevoli valori ambientali sia per la peculiare morfologia di creste e versanti con formazioni discontinue</p>		<p>La morfologia dei rilievi del versante apuano della Media Valle, caratterizzato da valli trasversali lunghe e incassate da cui si innalzano le cime e gli altopiani (altopiano di S. Luigi nel Comune di Fabbriche di Vallico) rappresenta un elemento di eccezionale valore estetico-percettivo.</p> <p>La particolare conformazione geomorfologica dell'Orrido di Botri con profondi canyons a pareti verticali in un contesto naturale di pregio caratterizzato dal corso d'acqua, dalla vegetazione riparia e da boschi, conferisce spettacolarità al sito.</p> <p>I conoidi di Barga, Filecchio e Coreglia rappresentano un valore estetico percettivo per la relazione tra struttura morfologica, insediamenti , aree boscate e paesaggio agrario.</p>

semiruprestri, sia per la presenza di habitat quali praterie, boschi misti e vegetazione ripariale di alto corso.
(SIR B06 Monte Palodina)

Nel tratto del Serchio compreso tra Fornaci di Barga e la confluenza con il torrente Lima, le fasce ripariali continue e ben sviluppate in connessione con i corridoi naturali lungo il corso degli affluenti, costituiscono un sistema ecologico che assicura la continuità biotica tra il fondovalle e i versanti.

**ELEMENTI
COSTITUTIVI
ANTROPICI**

Idrografia
artificiale

Paesaggio
agrario e
forestale storico

Paesaggio
agrario e
forestale
moderno

La differenziazione del mosaico agrario e forestale dei bassi e medi versanti caratterizzato dalla presenza di colture erbacee e foraggere interrotte da vigneti su terrazzi alle quote inferiori e boschi misti e castagneti a quelle superiori, conferisce alle pratiche agricole un importante ruolo di presidio ambientale.

L'insediamento rurale sparso contribuisce, insieme ai nuclei e ai borghi rurali, a strutturare la matrice territoriale che caratterizza i versanti più esposti al sole e come tale rappresenta un valore storico-identitario.

Il sistema degli edifici religiosi come i complessi monastici, le pievi e gli edifici isolati a carattere eremitico (Eremo di S. Ansano a Coreglia) costituiscono testimonianza di valore storico-culturale.

Le strutture a carattere strategico e difensivo di origine medievale e rinascimentale, quali ad esempio il castello di Ghivizzano, e le infrastrutture di difesa come le rocche e le torri (torri di Bargiglio e Sommacolonia) rappresentano un valore storico e documentale.

La presenza di piccoli nuclei elementari legati alle pratiche dell'alpeggio testimonia la modalità insediativa del "doppio paese", tipica delle aree montane di alta quota.

I boschi di castagno rappresentano un valore storico-identitario del territorio per le relazioni con gli insediamenti pastorali e per il legame con le forme di gestione collettiva dei terreni (usi civici)

Il sistema dei mulini presente lungo gli affluenti del Serchio come i torrenti Ania e Corsonna costituiscono testimonianza di

I caratteri paesaggistici dei rilievi espressi dalla relazione tra elementi del sistema insediativo di matrice rurale e militare (insediamenti rurali sparsi, nuclei e borghi, torri, castelli) posti in posizione dominante e del sistema agricolo forestale (aree boscate, castagneti e sistemazioni agrarie tradizionali) assumono un valore estetico-percettivo.

particolare valore architettonico e tipologico.

Le infrastrutture a supporto dell'attività agricola dei medi versanti quali le sistemazioni idraulico-agrarie e la rete viaria di matrice rurale (mulattiere e sentieri) di connessione tra gli insediamenti, i fondi agricoli ed il bosco rappresentano importanti testimonianze della modalità di uso del territorio e delle sue risorse.

INSEDIAMENTI
E
INFRASTRUT-
TURE

Insedimenti
storici

I manufatti dell'archeologia industriale legati alla produzione cartaria, nonché le altre testimonianze della presenza industriale (stabilimento Europa Metalli) assumono un valore culturale-identitario in quanto documentano i caratteri urbanistici ed edilizi originari dell'insediamento produttivo e testimoniano

La relazione tra i paesaggi fluviali a prevalente carattere ambientale, le infrastrutture per la produzione di energia elettrica nonché il sistema dei ponti storici di attraversamento rappresenta un valore estetico-percettivo.

Insediamenti moderni	al contempo la peculiare modalità di sviluppo economico basato sullo sfruttamento della risorsa idrica.	All'interno dei principali nuclei di fondovalle assume valore estetico percettivo il complesso degli edifici pubblici ottocenteschi legati al turismo termale.
Viabilità e infrastrutture storiche	I tessuti urbanistici, ancora integri e rilevanti, progettati unitariamente sia sotto il profilo architettonico che dell'organizzazione degli spazi comuni proprie dei "villaggi operai" quali ad esempio quelli legati alla S.M.I. nel comune di Barga assumono particolare valore storico-culturale oltre che sociale.	I percorsi culturali legati alla produzione ed al trasporto dei beni nonché a particolari vicende storico-politiche rivestono notevole valore estetico percettivo sia per la dotazione significativa testimonianze architettoniche lungo sia per la presenza di numerosi punti panoramici che si aprono lungo i tracciati.
Viabilità e infrastrutture moderne	Il complesso delle opere di ingegneria idraulica e dei relativi manufatti edilizi funzionali alla produzione di energia idroelettrica (Centrale di Lima e di Vinchiana) rappresenta un valore storico-identitario in quanto esprime la relazione tra sviluppo antropico della valle e disponibilità di risorse idriche.	
	La rete dei ponti (ponte della Maddalena o del Diavolo, ponte delle Catene) costituiscono elementi di valore storico-architettonico.	
	Gli edifici pubblici (casinò, teatri) e termali realizzati tra il XVIII ed il XIX secolo testimoniano il ruolo turistico-ricreativo dei borghi della media valle tra i quali emerge il centro di Bagni di Lucca.	
	Il complesso delle opere militari (bunker, camminamenti, piazzole, valli anticarro) ancora presenti lungo la linea gotica durante il secondo conflitto bellico, rappresenta un valore storico-documentale rilevante.	
	Le ville suburbane che caratterizzano soprattutto la zona di Barga (Villa Mordini, villa Salvi), e le ville fattoria nonché le residenze signorili ad uso turistico-termale del fondovalle rappresentano la testimonianza di una particolare modalità di uso del territorio legato alle risorse naturali e ai valori paesaggio.	
	Gli antichi percorsi legati alla produzione e	

al trasporto di beni locali (via dei remi, via del ferro, via del castagno) ed i relativi manufatti, quelli a carattere religioso (via Francigena di crinale) nonché quelli legati a particolari vicende storiche (via della Contessa Matilde) rappresentano un importante testimonianza della storia locale.
